



**Politica**



**RENZI IN ANGOLA, RAFFORZARE COOPERAZIONE ECONOMICA**

"Un Paese ambizioso costruisce strategie di medio periodo. Tra dieci anni energia, agrofood, export saranno il cuore dell'Italia". Così Matteo Renzi spiega gli obiettivi della sua missione in Angola. Il premier italiano, giunto a Luanda lunedì 21 luglio, è stato ricevuto dal

presidente angolano José Eduardo Dos Santos e nel faccia a faccia i due si sono impegnati a rafforzare i rapporti bilaterali, già presenti tra i due Paesi, nei campi dell'energia, delle infrastrutture e dell'agroalimentare. Renzi ha ricordato che l'Italia è stato il primo Paese europeo ad aver riconosciuto l'indipendenza dell'Angola ma ha anche evidenziato che l'Italia "è uno degli ultimi paesi europei a essere in visita qui". Eppure l'Angola, che ha una crescita di circa il 7%, vanta giacimenti energetici e un'apertura a investimenti esteri che paesi come la Cina stanno cogliendo. Il presidente dell'Angola ha definito l'Italia un Paese amico e si è detto soddisfatto "per i risultati nella cooperazione bilaterale e interessato a un maggior protagonismo dell'Eni nella nuova raffineria angolana". "Gli imprenditori italiani - ha sottolineato Dos Santos - scelgono l'Angola per gli investimenti. Già 35 aziende sono qui e noi vogliamo che il numero cresca nel settore dell'agricoltura e delle costruzioni". Ricordiamo che l'Angola è oggi il terzo partner commerciale sub-sahariano dell'Italia. Nel 2013 il valore dell'interscambio è stato pari a 891 milioni di euro (con 348 milioni di nostre esportazioni). In Angola la presenza italiana è caratterizzata dall'Eni nel settore dell'energia, da Inalca-Cremonini per l'agroalimentare, da Grimaldi e Snav per i trasporti. All'incontro con il premier erano presenti tra gli altri, l'ad di ENI, Claudio de Scalzi, il presidente del gruppo Cremonini, Luigi Cremonini, il sottosegretario dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, l'ad di Finmeccanica, Mauro Moretti e l'ad di Sace, Alessandro Castellano. Renzi ha, infine, rinnovato il sostegno dell'Italia per l'Angola come membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il periodo 2015 e 2016 e si è detto disponibile a sostenere la Conferenza Internazionale sulla Vigilanza e la Sicurezza Marittima nel Golfo di Guinea.



### **GIORGIO DI PIETROGIACOMO, NUOVO AMBASCIATORE D'ITALIA IN ANGOLA**

Il presidente della Repubblica angolana, Josè Eduardo dos Santos, ha ufficialmente accreditato venerdì 18 luglio Giorgio di Pietrogiacomo \* come nuovo ambasciatore d'Italia in Angola. Di Pietrogiacomo prende il posto di Giuseppe Mistretta, già ambasciatore a Luanda dall'agosto 2009 al febbraio 2014, adesso in Etiopia.

\*Giorgio di Pietrogiacomo è nato a Camerino (Macerata) nel 1957. Dopo essersi laureato in giurisprudenza all'università di Macerata, entra in carriera diplomatica nel 1983 e inizia il suo percorso professionale alla Farnesina nella direzione generale del personale. Nel 1985 inizia a prestare servizio all'estero: dopo aver trascorso circa 3 anni all'ambasciata d'Italia a Buenos Aires come secondo segretario (1985-1988), si trasferisce dapprima all'ambasciata d'Italia a Bonn (1988-1990) quindi in quella a Baghdad (1990-1991), sedi in cui ricopre il ruolo di Primo segretario commerciale. Poi, nel 1991, inizia a lavorare presso l'ambasciata d'Italia ad Al Kuwait come consigliere commerciale. Nel 1993 rientra alla Farnesina presso la direzione generale Affari Politici dove rimane sino al 1996, anno in cui inizia a lavorare presso l'ambasciata d'Italia a L'Avana in qualità di Primo consigliere. Nel 2006 viene nominato ambasciatore d'Italia a Al Kuwait, sede nella quale rimane sino al 2008. Nel 2010 inizia a prestare servizio, alle dirette dipendenze del direttore generale per la promozione del Sistema Paese, presso Invitalia S.p.A. Dalla fine del 2012 lavora alla Farnesina, sempre alle dirette dipendenze del direttore generale per la promozione del Sistema Paese. Oggi è ambasciatore a Luanda e accreditato, con credenziali di Ambasciatore, anche a São Tomé Town (São Tomé e Principe).



### **IL PRESIDENTE DOS SANTOS ASSUME LA LEADERSHIP DEL FORUM PALOP**

Il capo di Stato angolano, José Eduardo dos Santos, assume la presidenza del Forum dei Paesi Africani di Lingua Portoghese (PALOP), alla presenza dei presidenti di Capo Verde, Sao Tomé e Principe, Guinea Bissau e il Primo Ministro del Mozambico. Il presidente Dos Santos guiderà questo nuovo organismo regionale sino al 2016. "Questo forum consentirà una maggiore visibilità delle azioni dei PALOP e renderà più efficaci gli sforzi congiunti di questi Paesi sia sul piano politico-diplomatico che nel contesto delle loro relazioni economiche e di cooperazione" assicura Eduardo dos Santos.



### **ANGOLA IMPEGNATA PER LA STABILITÀ E LA SICUREZZA REGIONALE**

"E' noto il nostro impegno per rafforzare la sicurezza marittima del Golfo della Guinea, della Regione meridionale e dell'intero continente africano". E' con queste parole che il Capo di stato maggiore generale delle Forze armate angolane (FAA), gen. Geraldo Satchipengo Nunda, ha spiegato durante il 38° anniversario della Marina militare angolana il grande sforzo che l'Angola, in qualità di membro dell'Unione Africana, SADC, ECAC e CPLP, attua costantemente per garantire stabilità e sicurezza al paese africano. Per questo motivo, ha spiegato il generale dell'esercito, le Forze armate saranno raddoppiate e si prepareranno per mantenere alti standard per supportare le Forze di Pace. "Voglio, in questo atto solenne, riaffermare il nostro impegno affinché le

condizioni di vita e di lavoro migliorino e vengano costruite e ripristinate le infrastrutture militari in tutto il Paese". Per ottenere maggiori risultati, è necessario puntare su un'alta e qualificata formazione tecnico-professionale attraverso le scuole specializzate come la Brigata Marina, le Accademie e gli istituti superiori per la preparazione a capitano e ufficiale superiore.

### **Cooperazione internazionale**



Lilianne Ploumen e Manuel Vicente

#### **VICENTE: RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI**

##### **BASSI**

E' giunta in Angola nei giorni scorsi per una visita ufficiale Liliane Ploumen, ministro olandese del Commercio e della Cooperazione Internazionale. Il ministro, durante il suo incontro con il vicepresidente angolano, Manuel Vicente, ha elogiato il duro lavoro del presidente angolano per promuovere la stabilità regionale e sottolineato la disponibilità dei Paesi Bassi a rafforzare la cooperazione bilaterale fra i due Paesi nel settore del petrolio, del gas e dell'agricoltura, nonché estenderla in nuove aree. "L'Olanda ha sostenuto la lotta per l'indipendenza nazionale dell'Angola e ora vuole contribuire al suo sviluppo economico" ha concluso Ploumen.



#### **ANGOLA-ARGENTINA: SIGLATA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE**

E' stato siglato nei giorni scorsi a Santa Fe (Argentina) un accordo di cooperazione tra l'Università José Eduardo dos Santos (UJES), la Scuola Politecnica Superiore di Bie (ESPB) e l'Università Nazionale del Litorale (Argentina). Per l'Angola era presente il vice-rettore per la cooperazione internazionale dell'Università, Armindo Jelembie. L'accordo siglato intende rafforzare la partnership fra i due Paesi nel settore dell'istruzione e creare meccanismi efficaci di assistenza e formazione del personale tecnico in tema di sviluppo sostenibile delle risorse idriche in Angola. Tale collaborazione si inserisce in un processo di cooperazione iniziata nel 2013.

### **Economia**



Luigi Cremonini e Higinio Carneiro

#### **CREMONINI ANNUNCIA NUOVI PROGETTI AGRO-ZOOTECNICI IN ANGOLA**

Nell'ambito della visita del Primo ministro italiano, Matteo Renzi, Luigi Cremonini, presidente del Gruppo Cremonini, ha annunciato lo sviluppo di un nuovo progetto agro-zootecnico e la realizzazione di un mattatoio internazionale in Angola. Il cavaliere Cremonini, che è tornato nel Paese africano dopo 4 anni di assenza, si è detto molto impressionato dal suo sviluppo

“oggi l’economia angolana è un esempio per tutte le economie africane. Tutti hanno gli occhi puntati sull’Angola considerata come un grande modello di economia e di sviluppo” ha sottolineato. Cremonini durante la sua permanenza in Angola, ha incontrato il governatore di Kuando Kubango, Higinio Carneiro, e partecipato a un’asta bovina a Cunene, province che insieme a Namibe e Huila (tutte situate nell’Angola meridionale) producono il 95% di carne bovina esistente in Angola. Il Gruppo Cremonini, fondato nel 1963 e operante in tre aree di business (produzione - distribuzione - ristorazione), attraverso Inalca, leader assoluto delle carni bovine, è approdato in Angola negli anni’80 e grazie all’esperienza nel settore e a moderne piattaforme logistiche-distributive si è imposto nel mercato angolano e in quello africano, registrando nel 2013 un fatturato di oltre 234 milioni pari al 7% sul totale globale del gruppo e del 18% sui ricavi del settore produzione di carni bovine di Inalca.



#### **IL MINISTRO DELLA PESCA PRESENTA PIANO NAZIONALE PER LA PESCA ARTIGIANALE**

E’ stato presentato a Uige (capoluogo di Uige a nord del Paese) dal ministro della Pesca, Victoria de Barros Neto, il Piano nazionale per lo sviluppo della pesca artigianale, marittima e continentale per il triennio 2014/2017. Il piano mira a valorizzare l’attività della pesca nelle comunità e creare le premesse necessarie per incrementare la pesca artigianale e semi-industriale considerato uno dei settori più importanti dell’economia nazionale.